
Comunicato stampa

Il rapporto AFME traccia l'andamento dei mercati europei dei capitali nel 2020

28 ottobre 2020

- **Livelli senza precedenti di finanziamento provenienti dai mercati dei capitali hanno sostenuto le imprese nel primo semestre del 2020**
- **L'emissione di obbligazioni è aumentata, con la crescita dei social bonds che ha consolidato la leadership ESG in Europa**
- **Tuttavia, un mercato azionario sottodimensionato significa che le PMI continuano a dipendere dai prestiti bancari, il che limita le loro opportunità di crescita**
- **I volumi di cartolarizzazione hanno continuato a diminuire, limitando la capacità delle banche di espandere i propri crediti**
- **L'unione dei mercati dei capitali è più che mai necessaria per sostenere la ripresa nel lungo termine**

Nel 2020, i mercati europei dei capitali hanno fornito importi record di finanziamenti a sostegno di imprese e economie, ma la mancanza di progressi nell'Unione dei mercati dei capitali potrebbe frenare la ripresa economica dell'Europa, secondo un rapporto pubblicato oggi (28 ottobre) dall'Associazione dei mercati finanziari in Europa in collaborazione con altre 10 organizzazioni europee e internazionali.

La terza edizione del rapporto "Indicatori chiave dell'andamento dell'Unione dei mercati dei capitali" traccia i progressi compiuti dai singoli stati membri su elementi chiave quali l'accesso ai finanziamenti, i livelli del prestito bancario, la transizione verso una finanza sostenibile e condizioni favorevoli al fintech.

Adam Farkas, Chief Executive di AFME, ha dichiarato:

"Il nostro rapporto dimostra che, nonostante lo shock economico causato dalla pandemia di COVID-19, nel 2020 i mercati europei dei capitali hanno evidenziato una buona tenuta con livelli di emissioni di obbligazioni senza precedenti, tra cui la costante leadership nel settore delle obbligazioni sostenibili. Tuttavia, un aumento sostenuto dei prestiti bancari significa che l'Europa resta fortemente dipendente da questo tipo di finanziamenti. Analogamente, mentre gli Stati membri hanno adottato misure per promuovere l'innovazione nelle loro economie, gli investimenti nelle aziende fintech continuano ad essere inferiori a quelli di altre grandi regioni come Stati Uniti e Cina. Se l'Europa intende raggiungere una forte ripresa economica e garantire la sua competitività a livello globale, sarà necessario compiere ulteriori progressi in questo e in altri settori per rafforzare i suoi mercati dei capitali.

"Più in generale, questi risultati evidenziano la necessità di un'azione urgente per incoraggiare mercati dei capitali europei profondi ed estesi, in grado di soddisfare le esigenze di mutuatari e risparmiatori e quindi di promuovere la crescita economica a lungo termine. Ciò richiede, tra le altre aree di intervento, il sostegno politico ai mezzi per ricapitalizzare le imprese e migliorare il funzionamento della cartolarizzazione". Siamo lieti di vedere la Commissione intervenire ed esortiamo i responsabili politici a cogliere l'opportunità di progredire verso una autentica Unione dei mercati dei capitali competitiva a livello globale".

I risultati principali evidenziano che negli ultimi 12 mesi, compresi i sei mesi dall'inizio della pandemia, l'UE ha registrato:

Associazione dei mercati finanziari europei (AFME)

Sede di Londra: 39th Floor, 25 Canada Square, Londra E14 5LQ, Regno Unito Tel.: +44 (0)20 3828 2700

Sede di Bruxelles: Rue de la Loi 82, 1040 Bruxelles, Belgio Tel.: +32 (0)2 788 3971

Sede di Francoforte: Neue Mainzer Straße 75, 60311 Francoforte sul Meno, Germania Tel.: +49(0)69 153 258 963

www.afme.eu

- **Livelli senza precedenti di finanziamento sui mercati dei capitali:** il finanziamento tramite strumenti dei mercati dei capitali, prevalentemente titoli a reddito fisso, è aumentata del 44% a/a. Ciò ha comportato un aumento della quota di finanziamento sul mercato per le imprese europee dall'11% del 2019 al 14,5%.
- **La cartolarizzazione rimane contenuta:** L'emissione di obbligazioni garantite è aumentata dell'82% a/a (prevalentemente di obbligazioni garantite mantenute) per effetto del notevole incremento di nuovi prestiti derivante dalla pandemia di COVID-19 e del continuo sostegno delle banche centrali a questo prodotto. I volumi di cartolarizzazione sono diminuiti di anno in anno dall'introduzione delle cartolarizzazioni STS. Le vendite del Portafoglio prestiti sono in costante diminuzione, da quando nel 2018 si è registrato il picco di 182,5 miliardi di euro, a 28,7 miliardi di euro nel primo semestre del 2020, in quanto le banche continuano a eliminare i NPL dai loro bilanci.
- **La crescita dei social bond consolida la leadership ESG in Europa:** Nel primo semestre del 2020, quasi un terzo (27%) delle emissioni obbligazionarie sostenibili in Europa è stato classificato come sociale, la più grande percentuale, ad oggi, del mercato sostenibile in un semestre.
- **Le PMI continuano a dipendere dai prestiti bancari:** I prestiti bancari alle PMI dell'UE-27 sono stati pari a 573 miliardi di euro nel primo semestre del 2020, a fronte di soli 14,1 miliardi di euro di investimenti in capitale di rischio (venture capital, private equity, business angel e crowdfunding azionario).
- **Aumento record del risparmio personale:** Le famiglie europee hanno aumentato il tasso di risparmio fino a raggiungere livelli record pari al 16% del reddito disponibile nel 1° trimestre 2020 (a fronte del 12% nel 2019). Tuttavia, la maggior parte di questi risparmi sono stati investiti prevalentemente in depositi bancari a basso rendimento.
- **Progressi nel fintech, ma l'UE è ancora in ritardo:** Lo scorso anno sette paesi europei hanno lanciato poli di innovazione fintech. Tuttavia, nella prima metà del 2020, gli investimenti nelle aziende del fintech dell'UE-27 (1,5 miliardi di euro) continuano ad essere inferiori a quelli di altre grandi regioni come gli Stati Uniti (7,4 miliardi di euro) e il Regno Unito (2,1 miliardi di euro).
- **L'integrazione europea resta solida:** rispetto alla crisi finanziaria del 2008, nel 2020 non ci sono stati segnali di un deterioramento significativo dell'integrazione europea. La crisi dovuta al COVID-19 non ha perturbato in modo importante i flussi di finanziamento transfrontalieri intraeuropei, con le aziende che cercano di raccogliere fondi all'interno dell'Europa per far fronte alla pandemia. L'emissione di obbligazioni commercializzate in Europa è aumentata al 96% nel 2020 a fronte del 93% nel 2019 e del 60% nel 2007. L'integrazione con il resto del mondo è leggermente peggiorata nel primo semestre del 2020.

Il rapporto è stato redatto da AFME in collaborazione con Iniziativa per i Green Bond (CBI), nonché con le associazioni commerciali europee che rappresentano business angel (BAE, EBAN), gestori patrimoniali e di fondi (ACC, EFAMA), crowdfunding (ECN), investitori retail e istituzionali (European Investors), borse valori

(FESE), venture capital e private equity (Invest Europe), credito privato e prestiti diretti (ACC) e fondi pensione (Pensions Europe).

- Fine -

Contatti AMFE

Patricia Gondim

Responsabile ad interim delle relazioni con i media

patricia.gondim@afme.eu

+44 (0)20 3828 2747

Note:

1. AFME (Associazione dei mercati finanziari europei) promuove mercati europei dei capitali all'ingrosso equi, ordinati ed efficienti e garantisce la leadership nella promozione degli interessi di tutti i partecipanti al mercato.

L'AFME rappresenta un'ampia gamma di partecipanti europei e mondiali sui mercati finanziari all'ingrosso. Fra i suoi membri si annoverano banche paneuropee e internazionali, nonché banche regionali, intermediari, studi legali, investitori e altri operatori dei mercati finanziari. L'AFME partecipa ad un'alleanza globale con la *Securities Industry and Financial Markets Association* (SIFMA) negli Stati Uniti e con l'*Asia Securities Industry and Financial Markets Association* (ASIFMA) tramite la GFMA (*Global Financial Markets Association*). Per ulteriori informazioni visita il sito web AFME: www.afme.eu.

2. Seguici su Twitter [@AFME_EU](https://twitter.com/AFME_EU)